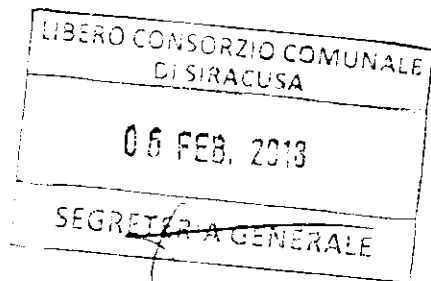




PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA
Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

34



Al Commissario Straordinario Dott.ssa Elda Floreno

Al Responsabile del III Settore Dott. Antonio Cappuccio

Al Segretario Generale Dott. Alberto d'Arrigo

Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0004294
del 06-02-2018

Siracusa, 6 febbraio 2018

Oggetto: trasmissione verbale n. 77 del 6 febbraio 2018

Allego alla presente il verbale del Collegio dei Revisori di cui in oggetto.

Distinti saluti.

Attilio Amoroso

Il Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Attilio Amoroso

Attilio Amoroso

**GESTIONE COMMISSARIALE
LIBERO CONSORZIO COMUNALE
DI SIRACUSA**

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Attilio Amoroso

Dott.ssa Patrizia Brundo

Rag. Francesco Custode

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 77. del 6 /02/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

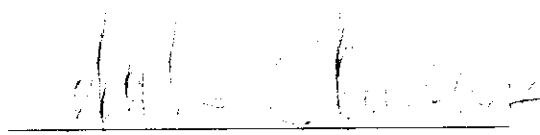
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017, del Libero Consorzio Comunale di Siracusa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

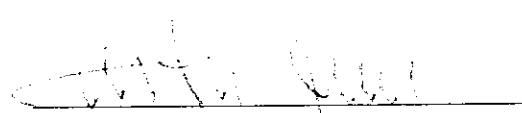
li 6 /02/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

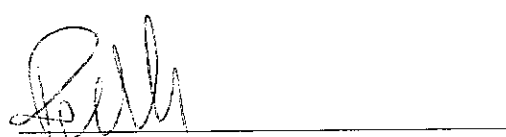
Presidente: Dott. Attilio AMOROSO



Componente: Rag. Francesco CUSTODE



Componente: Dott.ssa Patrizia BRUNDO



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Libero Consorzio Comunale di Siracusa composto dai sottoscritti Dott. Attilio Amoroso, Rag. Francesco Custode e Dott.ssa Patrizia Brundo, revisori nominati con delibere del Commissario Straordinario n. 06 del 25/03/2015 e n. 66 del 11/10/2016,

premesso che

- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.
- La legge 11/12/2016 n.232 ha rinviato il termine per l'approvazione del Bilancio Annuale di previsione 2017 da parte degli Enti Locali dal 31/12/2016 al 28/02/2017;
- il successivo D.L. 244/2016 ha operato un ulteriore rinvio al 31/03/2017, ancora differito al 30/06/2017, con successivo decreto del Ministero dell'Interno del 30/03/2017;
- tale termine è stato ulteriormente differito, per le sole province, al 30/09/2017, giusto decreto del Ministero dell'Interno del 07/07/2017;
- l'Ente ha ritenuto necessario avvalersi delle possibilità offerte dal D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, laddove (art. 18, comma 1, lett. a) si dispone che le Province "possano predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017";
- ai sensi dell'art. 1-ter comma 3, del D.L. 78/2015, le Province sono autorizzate a deliberare i provvedimenti di equilibrio di cui all'art. 193 del TUEL entro e non oltre il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e che, pertanto l'approvazione del Bilancio dopo la data del 31 Luglio comporta la contestuale approvazione dei riequilibri;

Ciò premesso, Il Collegio:

- ha ricevuto via email dal Responsabile del I Settore in data 29/01/2018 la comunicazione di disponibilità presso l'Ente dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dal Commissario Straordinario nella funzione di Giunta Provinciale in data 25/01/2018 con delibera n. 20 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per l'anno 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2017;
 - c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - d) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011, contenente gli elementi previsti dal principio contabile applicato alla programmazione, allegata al DUP;
- **necessari per l'espressione del parere:**

- e) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dal Commissario Straordinario nella funzione di Giunta Provinciale, per il quale lo scrivente Collegio ha già espresso il parere n. 76 in data 6/02/2018;
- f) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.128 del D.Lgs. 163/2006;
- g) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- h) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- i) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
- j) il programma annuale e triennale per l'affidamento degli incarichi di studio, di ricerca e consulenza a soggetti estranei all'amministrazione per l'anno 2017 di cui all'art. 3, comma 55 della legge 244/2007;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 25/01/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con delibera del Commissario Straordinario nella funzione di Consiglio Provinciale n. 11 del 16/03/2017 ha approvato il bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Il Commissario Straordinario in funzione di Consiglio provinciale ha approvato con delibera n.67 del 11/10/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 (**manca ancora la predisposizione del Rendiconto dell'anno 2016**).

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	852.541,39
di cui:	
a) Fondi vincolati	723.109,55
b) Fondi accantonati	129.431,84
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	0,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	852.541,39

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	7.027.574,20	3.053.749,80	7.044.567,75
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per l'anno 2017, confrontate con le previsioni per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	514.082,68	298.596,51		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	15.985.257,29	8.843.971,28		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.639.274,33	28.004.484,84	19.280.500,00	19.280.500,00
2	Trasferimenti correnti	23.119.401,41	53.152.181,00	29.364.447,32	29.870.530,00
3	Entrate extratributarie	2.576.155,86	1.680.297,83	1.473.010,00	1.673.010,00
4	Entrate in conto capitale		14.243.530,61	7.216.222,57	6.511.614,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			321.281,61	321.281,61
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	60.116.461,00	52.905.955,44	54.057.030,16	54.055.554,00
	TOTALE	111.451.292,60	149.986.449,72	111.712.491,66	111.712.491,66
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	127.950.632,57	159.129.017,51	111.712.491,66	111.712.491,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	48.736.822,94	78.165.816,21	43.907.476,67	43.907.476,67
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	15.985.257,29	24.794.328,01	10.568.184,83	10.669.660,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	3.112.091,34	3.262.917,85	3.179.800,00	3.179.800,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	60.116.461,00	52.905.955,44	54.057.030,16	54.055.554,91
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	127.950.632,57	159.129.017,51	111.712.491,66	111.812.491,66
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	127.950.632,57	159.129.017,51	111.712.491,66	111.812.491,66
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste coincide con il totale generale delle entrate e non è pertanto generato avanzo o disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	7.044.567,75
TITOLI		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
1		44.400.131,34
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	56.969.718,64
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.427.589,82
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	19.741.282,80
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	12.763.554,04
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	53.811.529,94
	TOTALE TITOLI	191.113.806,58
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	198.158.374,33

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	107.592.674,13
2	<i>Spese in conto capitale</i>	32.168.892,97
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.262.917,85
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	55.074.559,70
	TOTALE TITOLI	198.099.044,65
	SALDO DI CASSA	59.329,68

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	298.596,51		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	82.836.963,67	50.117.957,32	50.824.040,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	78.165.816,21	43.907.476,67	43.907.476,67
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		101.411,77	87.014,97	102.370,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.262.917,85	3.179.800,00	3.179.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.706.826,12	3.030.680,65	3.736.763,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		1.706.826,12	3.030.680,65	3.736.763,63
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

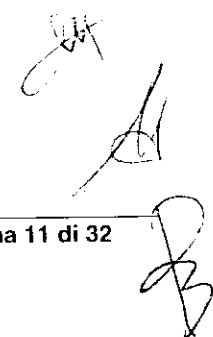
L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste né entrate non ricorrenti nei primi tre titoli dell'entrata, né spese non ricorrenti nel titolo I della spesa.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul Documento Unico Programmatico e/o relativa nota di aggiornamento l'Organo di Revisione non ha espresso alcun separato parere atteso che lo stesso è stato predisposto e trasmesso a questo Collegio unitamente al Bilancio di previsione per l'anno 2017 ed inserito in allegato al Decreto del Presidente n. 92 del 27/11/2017 di approvazione del DUP e dello schema di bilancio di Previsione per l'esercizio 2017.

Il giudizio sulla sua coerenza, attendibilità, attendibilità e congruità è parte del presente parere.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

6.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il Collegio rileva che, essendo lo schema di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2017, n.50, convertito nella legge 21 giugno 2017, n. 96, riferito al solo esercizio 2017, i dati relativi alle opere previste nello schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011.

Il programma triennale delle opere pubbliche ed elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2017, è stato adottato dal Commissario Straordinario nella funzione di Giunta Provinciale con deliberazione n. 188 del 3/10/2017. La stessa delibera è stata approvata dal Commissario Straordinario nella funzione di Consiglio Provinciale con deliberazione n. 61 del 12/12/2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001* non è stata predisposta a seguito delle LL. RR. N.7/2013, n. 8/2014, n.15/2015 e n. 28/2015, per gli anni 2017,2018 e 2019, in quanto non si procederà ad assunzioni di ulteriore personale, oltre quello già in servizio.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per l'anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

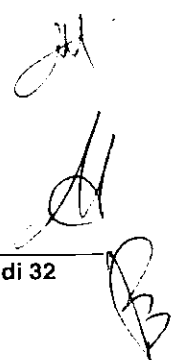
c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi al versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	293.596,51	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.843.971,28	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	9.142.567,79	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	28.004.484,84	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	53.152.181,00	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.680.297,83	0,00	0,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	14.243.530,61	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	78.165.816,21	0,00	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	101.411,77	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	78.064.404,44	0,00	0,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	24.794.328,01	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	24.794.328,01	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.364.329,62	0,00	0,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-/Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilita"](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-/Sezione/Pareggio bilancio e Patto stabilita) e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto da A) a M) è pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2017-2019
 presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

www.acrel.it

Pagina 15 di 32

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali.

Addizionale sul consumo di Energia Elettrica

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 18 del D.Lgs. 06 Maggio 2011, n. 68 a decorrere dall'anno 2012 l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 52 del Decreto legislativo 26 Ottobre 1995, n. 504 è soppressa e il relativo gettito spetta allo Stato.

Il gettito, iscritto per l'anno 2017 nella voce Imposte, tasse e proventi assimilati, di **euro 24.379,65**, è relativo a congruagli di anni precedenti.

Imposta sulle funzioni ambientali

Si tratta di una addizionale di imposta su quanto pagato dai cittadini ai propri Comuni per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI). La Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 65 del 01/03/2005 ha fissato l'aliquota al 5%.

Relativamente agli introiti dal suddetto tributo l'Ente registra una crescente difficoltà ad incassare le quote di quei comuni che riscuotono direttamente l'imposta e che nonostante sollecitazioni continue e comunicazioni ufficiali di richiesta di trasferimento delle quote di competenza, alcune quote di arretrati, rimangono ancora non incassate.

La previsione definitiva nel Bilancio 2017 è di € **2.660.000,01**

Imposta provinciale di trascrizione ed RC auto

Le principali entrate finanziarie della Provincia: IPT (imposta Provinciale di Trascrizione) ed RCauto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) hanno registrato una relativa stabilità nel tempo che ha permesso all'Ente di poter contare su un flusso di cassa abbastanza regolare. Le entrate, nel 2016 saranno assorbite per quasi il 70% dallo stato centrale che con Decreto Legge 66/2014 prima e con la legge di stabilità 2016 ha messo a dura prova gli equilibri dell'Ente.

La previsione della IPT nel Bilancio 2017 è di € **9.292.590,20** con un incremento del 15,90%, per quanto riguarda la previsione in bilancio 2017 per RCauto è di € **14.780.712,15**.

Compartecipazione al gettito del Tributo Speciale per il deposito in discarica

L'impostazione si applica con le misure previste dalla legge regionale secondo le diverse tipologie di rifiuti depositati in discarica. Il gettito è attribuito alla Regione per il 90% ed alla provincia per il 10%. Le previsioni inserite nel bilancio sono effettuate in base al trend storico di riferimento.

Nella previsione del Bilancio 2017 si confermano € **158.000,00** come già previsto nel bilancio di previsione 2016.

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del sottosuolo

La Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche è un tributo che viene corrisposto all'Ente sotto forma di tassa e/o canone per qualsiasi tipologia di occupazione effettuata, anche senza titolo, nelle strade e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province e nelle strade private sulle quali risulti, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio (D.Lgs. 15-11-1993 n. 507/ D.P.R. 16-12-1992 n. 495).

Per occupare il suolo pubblico provinciale è necessario richiedere un'autorizzazione o concessione agli Uffici Tecnici dell'Ente anche nel caso in cui l'occupazione è, per legge, esente dal tributo.

La Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche, nel territorio della Provincia di Siracusa è regolamentata per la parte normativa dal codice della strada e dal regolamento nazionale T.O.S.A.P., mentre, per quella tariffaria, dal regolamento locale approvato con delibera di consiglio n. 105 del 07/05/1988.

La previsione del Bilancio 2017 è pari a euro 1.088.065,32 comprensiva della quota di recupero della relativa tassa.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Agli effetti della contrazione delle risorse conseguenti alla crisi economica e attraverso le varie manovre economiche il flusso dei trasferimenti statali è stato completamente azzerato.

Praticamente con il D.L. 66/2014 e con la legge di stabilità 2016 il flusso di risorse dallo Stato centrale agli Enti locali si è invertito, prelevando dalle casse della provincia per l'anno 2017 circa 25 milioni di euro circa.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Fino all'anno 2010 la provincia di Siracusa ha gestito contributi per funzioni delegati dalla Regione mediamente importi di euro 4.600.000,00.

Nell'ultimo biennio si è verificata, invece, una notevole contrazione delle risorse trasferite dalla Regione, per l'esercizio delle funzioni delegate trasferendo all'Ente mediamente somme per circa 7 milioni di euro.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

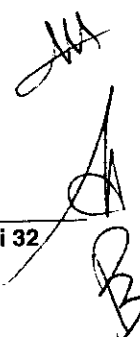
	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	90.000,00		
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	90.000,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	15.789,17		
Percentuale fondo (%)	17,54	#DIV/0!	#DIV/0!

La somma vincolata è destinata al titolo 1 della spesa corrente.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi €

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	1.918,88	1.918,88		
		2				
	2 - Segreteria generale	1				
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1				
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1				
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	28.151,97	28.151,97		
		2				
		3				
	6- Ufficio tecnico	1				
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1				
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amministrativa	1				
	10 - Risorse umane	1				
	11 - Altri Servizi Generali	1	227.256,76	227.256,76		
		2				
2 - Giustizia	Totale Missione 1		257.327,61	257.327,61	0,00	0,00
	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1				
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		0,00	0,00	0,00	0,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1				
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	3.859.305,74	3.859.305,74		
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1				
	7- Diritto allo studio	1				
	Totale Missione 4		3.859.305,74	3.859.305,74	0,00	0,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	289,06	289,06		
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1				
		2				
	Totale Missione 5		289,06	289,06	0,00	0,00

	Totale Missione 5		0,00	0,00	0,00	0,0
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	3.561.118,00	3.561.118,00		
		2				
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		3.561.118,00	0,00	0,00	0,0
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1				
		2				
	Totale Missione 7		0,00	0,00	0,00	0,0
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1				
		2				
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	Totale Missione 8		0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1				
		2				
	3 - Rifiuti	1				
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1				
		2				
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2				
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	1.379.615,28	1.379.615,28		
		2				
	Totale Missione 10		1.379.615,28	1.379.615,28	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	1.581,86	1.581,86		
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		1.581,86	1.581,86	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1				
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1				
		2				
	Totale Missione 12		0,00	0,00	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	23.110,85	23.110,85		
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		23.110,85	23.110,85	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1	60.219,39	60.219,39		
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		60.219,39	60.219,39	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1				
	2 - FCDE	1				
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		0,00	0,00	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4				
	Totale Missione 50		0,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5				
	Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7				
	Totale Missione 99		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA			9.142.567,79	9.142.567,79	0,00	0,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev 2016	Prev. 2017	Prev 2018	Prev 2019
101	redditi da lavoro dipendente	16.636.733,91	16.129.906,37		
102	imposte e tasse a carico ente	1.053.329,12	1.069.324,35		
103	acquisto beni e servizi	11.339.517,49	11.882.715,70		
104	trasferimenti correnti	2.289.704,00	2.119.150,27		
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	5.640.702,53	3.539.410,77		
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive entrate	500,00	540,00		
110	Altre spese correnti	11.776.335,89	43.424.768,75		
TOTALE		48.736.822,94	78.165.816,21	0,00	0,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato; per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 19.076.074,48;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	17.735.590,91	16.129.906,37		
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	1.340.483,57	1.069.324,35		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	19.076.074,48	17.199.230,72	0,00	0,00
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	19.076.074,48	17.199.230,72	0,00	0,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per l'anno 2017, è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti in bilancio stanziamenti per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma, escludendo gli incarichi per la tutela dell'Ente e quelli collegati alla normativa sui lavori pubblici.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	6.300,00	80,00%	1.260,00	1.000,00		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	117.738,00	80,00%	23.547,60	15.000,00		
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	254.654,00	50,00%	127.327,00	42.500,00		
Formazione	24.367,00	50,00%	12.183,50	10.000,00		
TOTALE	403.059,00		164.318,10	68.500,00	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

- a) I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 risulta come dal seguente prospetto:



ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	28.004.484,84	77.348,60	77.348,60	0	0,2
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	53.152.111,00	0	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.680.297,83	24.063,17	24.063,17	0	1,4
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	142.435.30,61	0	0	0	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	97.080.494,28	101.411,77	101.411,77	0	0,10
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	82.836.963,67	101.411,77	101.411,77	0	0,12

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario non è stato previsto per l'anno 2017, in quanto non è stato necessario stornare somme sulla spesa corrente.

anno 2018 - euro 234.397,32 pari allo 0,3% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 234.397,32 pari allo 0,3% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nel Bilancio di Previsione per il 2017 non sono previsti accantonamenti per:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

Stante l'elaborazione tardiva del Bilancio di Previsione 2017 – 2019, tale appostamento non è stato calcolato in quanto trattasi di fondo oggetto di programmazione per spese necessarie ed urgenti ove tale documento fosse stato attivato per tempo.

Handwritten signature and initials

ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Nell'ambito della razionalizzazione delle spese delle società partecipate L'ente ha proceduto a una revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 19/08/2016 n. 175 in cui si evidenzia il mantenimento delle seguenti partecipate:

Sirausa Risorse S.P.A. (società in house, che svolge servizi esternalizzati per l'Ente, gestita al 100%);

SAC SPA società aeroporto Catania (servizi dell'attività aeroportuale di Catania con una partecipazione del 12,5%);

Ato SR1 Spa (in liquidazione-Gestione integrata rifiuti con una partecipazione del 10%);

Ato SR2 Spa (in liquidazione –Gestione integrata rifiuti con una partecipazione del 10%)

Consorzio ATO 8 di Siracusa (in liquidazione-raccolta,trattamento e fornitura di acqua con una partecipazione del 23,87%.

Per l'anno 2017, l'Ente ha continuato ad affidare i servizi a Siracusa Risorse Spa, rinnovando il contratto con delibera del Commissario Straordinario nella funzione di Consiglio Provinciale, n. 60 del 16/11/2017. Pertanto l'Ente ha impegnato nel 2017 una somma complessiva di euro 3.497.174,40.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ci sono organismi partecipati che richiederanno finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Riduzione compensi CDA

Non sono segnalate società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nell'anno 2017, sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
fondo pluriennale vincolato entrata per spese c/capitale	8.843.971,28		
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	14.243.530,61		
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie	1.706.826,12		
totale	24.794.328,01	0	0

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per l'anno 2017 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata stipulati dalla Provincia regionale di Siracusa ai sensi dell'art. 3 comma 8 L. 203/2008.

L'unica operazione, stipulata da questo Ente, rientrante nella tipologia in esame, è costituita da un contratto "*Interest Rate Swap*" con soglie "*in*" ed "*out*" sottoscritto con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. con durata dal 30/06/03 al 31/12/2021.

Si tratta di un'operazione che implica, fino alla scadenza, l'applicazione di un tasso del 5,50% sull'indebitamento oggetto dell'operazione (all'epoca pari ad € 22.201.567,89), inferiore, in quel periodo, alla media dei tassi dei mutui esistenti.

Le clausole, prevedono che solo nel caso in cui, nel semestre di riferimento, l'Euribor superi la soglia (ipotesi "*out*" stabilita nell'allegato "A" al contratto e solo per quel periodo, l'Ente debba pagare il tasso Euribor a 6 mesi più uno spread del 2%.

Il protrarsi della crisi economica ed il conseguente mantenimento di bassi tassi di interesse hanno reso positivo l'andamento di questa operazione finanziaria durante l'esercizio 2016 ed analogo andamento si prevede per l'esercizio 2017.

A fronte di questi obblighi e grazie al mantenimento del tasso effettivo entro la soglia prevista (ipotesi "in"), è inoltre previsto che l'Ente riceva degli accrediti, calcolati sulla differenza tra i due tassi, che sono incassati sul capitolo 158 del bilancio e che, finora, hanno comportato i seguenti flussi positivi:

<u>Anno</u> 2003	€	780.000,00	"upfront" iniziale (attualizzazione immediata delle differenze a credito attese sulla base della curva forward dei tassi)
<u>Anno</u> 2004	€	53.075,60	
<u>Anno</u> 2005	€	22.296,05	
<u>Anno</u> 2006	€	50.678,86	
<u>Anno</u> 2007	€	50.717,87	
<u>Anno</u> 2008	€	39.018,76	
<u>Anno</u> 2009	€	41.260,38	
<u>Anno</u> 2010	€	37.868,14	
<u>Anno</u> 2011	€	34.906,36	
<u>Anno</u> 2012	€	30.613,62	
<u>Anno</u> 2013	€	19.711,28	
<u>Anno</u> 2014	€	20.199,74	
<u>Anno</u> 2015	€	15.513,67	
<u>Anno</u> 2016	€	11.250,17	
Totale accrediti	€	1.207.110,50	

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Il rispetto del limite di della capacità di indebitamento per l'anno 2017 risulta come dal seguente prospetto:

Capacità di indebitamento per l'assunzione dei mutui 2017

Art. 204 TUEL come modificato dal comma 539 art. 1 l.190/2014

A) Ai primi tre titoli delle Entrate del Rendiconto 2015 sono state accertate le seguenti somme:		
Titolo I – Entrate Tributarie	17.033.067,58	
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	16.950.838,40	
Titoli III – Entrate Extratributarie	1.084.622,59	
Totale Entrate Correnti		35.068.528,57
A1) Limite di indebitamento: il 10% delle Entrate Correnti		3.506.852,86
B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio 2017 al netto dei Contributi Statali e Regionali		
Interessi Passivi verso Cassa DD.PP.	2.860.823,04	
Interessi passivi verso altri Enti del settore pubblico...		
Interessi passivi verso altri soggetti..	669.829,04	
Interessi passivi su aperture di credito		
Interessi Passivi per garanzie prestate ex art. 207 T.U.E.L. (fidejussioni)		
Contributi su quote interessi a carico di altri enti....		
Totale interessi inizio anno		3.530.652,08
Differenza A1 – B1 = Disponibilità Residua:		- 23.799,22
Q.ta capitale di mutui che teoricamente si possono contrarre con un tasso del	3%	0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	2.829.781,04	3.537.895,27		
entrate correnti	30.959.804,12	35.068.528,57		
% su entrate correnti	9,14%	10%	#DIV/0!	#DIV/0!
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
TOTALE	33.789.585,16	38.606.423,84		

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2017 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.537.895.27 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	86.455.436,42	83.937.016,53	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	2.924.336,71	3.161.093,63		
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	83.531.099,71	80.775.922,90	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.609.699,61	5.564.893,65	3.537.895,27		
Quota capitale	1.155.554,17	2.924.336,71	3.161.096,63		
Totale	2.765.253,78	8.489.230,36	6.698.991,90	0,00	0,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali occorre costituire accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

[Handwritten signature and initials]

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

- trasferimenti da parte della Regione (Patto per del Sud)

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

- L'organo di revisione tiene conto della natura "tecnica" del DUP e del Bilancio di Previsione 2017/18/19 formulati in un quadro generale di estrema difficoltà dell'Ente caratterizzato da una gravissima situazione finanziaria, dalla mancata piena attuazione del processo di riforma delle Province nonché dal prelievo forzoso operato dallo Stato sulle entrate dell'Ente e dalla riduzione dei trasferimenti centrali. Il perdurare di tale situazione ha accresciuto l'indebitamento e non consente all'Ente di disporre delle somme necessarie per una congrua gestione/programmazione delle attività secondo i fabbisogni di merito.

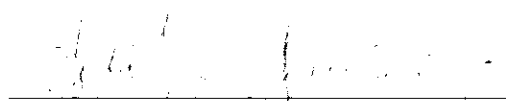
L'organo di revisione, nonostante le criticità sinteticamente sopra espresse, raccomanda all'Ente l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione dei documenti e degli adempimenti connessi al cd "ciclo del bilancio". In particolare si rileva come ancora ad oggi non è stato formulato il Rendiconto dell'anno 2016.

Ciò posto il Collegio dei Revisori esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e sui documenti allegati.

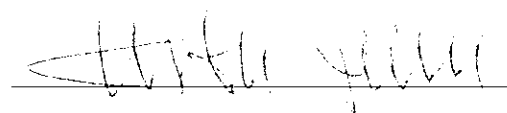
Esprime inoltre **parere favorevole** sulla coerenza del documento unico di programmazione 2017 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nella relativa sezione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: Dott. Attilio AMOROSO



Componente: Rag. Francesco CUSTODE



Componente: Dott.ssa Patrizia BRUNDO

